



IL SINDACATO DEI MEDICI

**Spett. le Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento
in persona del Direttore Generale pro tempore
Via Degasperi, 79
38123 Trento**

Racc. a. r.

ATTO DI MESSA IN MORA E DIFFIDA

Il sottoscritto _____, residente in _____, via _____, email _____, nella sua qualità di dirigente medico dipendente di codesta Azienda dal _____, c.f. _____, al cui rapporto di lavoro si applica il regime di TFR

PREMESSO CHE

- Codesta Amministrazione ha illegittimamente trattenuto e sta tutt'ora trattenendo la quota del 2,5% sull'80% della retribuzione percepita, assumendo una condotta che si pone in palese contrasto con la disciplina del trattamento di fine rapporto così come definita dall'art. 2120 cc nonché con i principi in materia di retribuzione sanciti dal vigente ordinamento;
- Il TFR consiste, in effetti, in un accantonamento annuo di quote di retribuzione percepite dal lavoratore nella misura del 6,91% della retribuzione annua a totale carico del datore di lavoro;
- Codesta Amministrazione ha operato e sta tuttora eseguendo una trattenuta del 2,50% sull'80% della retribuzione determinando allo scrivente un rilevante danno economico;
- Questa trattenuta, prevista per il personale in regime di Trattamento di Fine Servizio (TFS), non è applicabile allo scrivente al cui rapporto di lavoro si applica il regime di TFR, suscettibile di una diversa regolamentazione;
- La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 223 del 23.10.2012, con riferimento agli interventi in materia previdenziale sanciti dall'art. 12, comma 10 D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in L. 30 luglio 2010 n. 122, ha espressamente chiarito che:

“con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 01 gennaio 2011, per i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, in riferimento alle predette anzianità contributive non è già regolato in base a quanto previsto dall'art. 2120 c.c. del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto, il computo dei predetti trattamenti di fine servizio si effettua secondo le regole di cui al citato articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento”;

- Secondo la Corte, quindi:

“La disposizione censurata (sopra indicata), a fronte dell’estensione del regime di cui all’art. 2120 del codice civile (ai fini del computo dei trattamenti di fine rapporto) sulle anzianità contributive maturate a fare tempo dal 1° gennaio 2011, determina irragionevolmente l’applicazione dell’aliquota del 6,91% sull’intera retribuzione, senza escludere nel contempo la vigenza della trattenuta a carico del dipendente pari al 2,50% della base contributiva della buonuscita, operata a titolo di rivalsa sull’accantonamento per l’indennità di buonuscita, in combinato con l’art. 37 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1032. Nel consentire allo Stato una riduzione dell’accantonamento, irragionevole perché non collegata con la qualità e quantità del lavoro prestato e perché – a parità di retribuzione – determina un ingiustificato trattamento peggiore dei dipendenti pubblici rispetto a quelli privati, non sottoposti a rivalsa da parte del datore di lavoro, la disposizione impugnata viola per ciò stesso gli articoli 3 e 36 della Costituzione”;

- La trattenuta del 2,50%, dunque, oltre che discriminatoria, in quanto applicata soltanto al personale dipendente pubblico, deve considerarsi illegittima perchè non dovuta.

Ciò premesso, il sottoscritto, nella sua qualità di cui in epigrafe

DIFFIDA

Codesta Amministrazione

A CESSARE

immediatamente nei propri confronti la ritenuta del 2,50% sull’80% della retribuzione ed a rimborsare gli importi illegittimamente trattenuti dal 1 gennaio 2001, maggiorati degli accessori di legge.

AVVERTE

Codesta Amministrazione che, qualora questa diffida non produca gli esiti auspicati, egli sarà costretto ad adottare tutte le opportune iniziative a tutela dei propri diritti.

Questo atto è altresì indirizzato per interrompere qualsivoglia termine di prescrizione.

_____ (luogo), li _____ (data)

Firma _____

Si allega copia doc. di identità